

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4369 del 23/09/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGUO NEL COMUNE DI PODENZANO (PC) FRAZIONE ALTROE' - REFERENTE COINTESTATARI ANGUISSOLA RIZZARDO - PC01A0483
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4483 del 20/09/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre SETTEMBRE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

PRESO ATTO

- della domanda Prot. 5440 del 01/08/2001 di concessione preferenziale di derivazione da acque sotterranee, presentata ai sensi dell'art. 38 r.r. 41/2001 (cod. PC01A0483) dal sig. ANGUISSOLA RIZZARDO, c.f. NGSZR48P13G747L, ed in qualità di cointestatario dalle sig.re Rubetti Elisabetta, c.f. RBTLBT45M71H140A, Toninelli Carmela, c.f. TNNCML75E64G149Z, Toninelli

Giuseppina, c.f. TNNGPP78H58G149, Toninelli Gabriella, c.f. TNNGRL78H58G149N;

- della dichiarazione, assunta a protocollo PGDG/2018/6584 il 07/05/2018, presentata ai sensi dell'art. 5, r.r. 41/2001, con cui le sig.re:

- Rubetti Elisabetta, c.f. RBTLBT45M71H140A;
- Toninelli Carmela, c.f. TNNCML75E64G149Z;
- Toninelli Giuseppina, c.f. TNNGPP78H58G149M;
- Toninelli Gabriella, c.f. TNNGRL78H58G149N;

confermano l'assenso alla presentazione della domanda di concessione in qualità di comproprietarie del fondo in cui insiste il pozzo;

- della nomina, assunta a protocollo PG/2019/122312 il 02/08/2019, da parte delle suddette del sig. Anguissola Rizzardo quale mandatario nei rapporti con l'agenzia per quanto inerente la presente concessione;
- che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione preferenziale di cui all'art. 38, r.r. 41/2001;
- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 51/2019 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'istanza risulta ancora pendente in quanto la ricognizione ai sensi dell'art.50 L.R. 7/2004 includente anche il pozzo in oggetto, avvenuta con determinazione preferenziale n. 17057 emessa dal Servizio Tecnico Bacino Trebbia e Nure il 16/11/2005, non è stata notificata, per cui da ritenersi nulla;

DATO ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;
- non determina influenze negative importanti sullo stato del corpo idrico interessato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (PG/2019/0073570 del 09/05/2019);
- Consorzio di Bonifica di Piacenza (PG/2019/60743 del 15/04/2019);

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l’anno 2019;
- avvalendosi della prescrizione per gli anni dal 2001 al 2013 risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 30/08/2019, la somma pari a 404,76 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. PC01A0483;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire, ai sensi dell’art. 38, r.r. 41/2001, la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea cod. PC01A0483 al sig. Anguissola Rizzardo, c.f. NGSZR48P13G747L, ed in qualità di cointestatari alle sig.re Rubetti Elisabetta, c.f. RBTLBT45M71H140A, Toninelli Carmela, c.f. TNNCML75E64G149Z, Toninelli Giuseppina, c.f. TNNGPP78H58G149, Toninelli Gabriella, c.f. TNNGRL78H58G149N, come di seguito descritta:

- prelievo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 112,5;
- ubicazione del prelievo: Comune di Podenzano (PC), Loc. Ca’ Matta - Filagnoni, fraz. Altoè, su terreno di proprietà del sig. Anguissola Rizzardo e delle sig.re Rubetti Elisabetta, Toninelli

Carmela, Toninelli Giuseppina, Toninelli Gabriella , censito al fg. n. 45, mapp. n. 38; coordinate UTM RER x: 554575; y: 975842;

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 40;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 99.000,00;
2. di acquisire la nomina del sig. Anguissola Rizzardo, c.f. NGSZR48P13G747L quale mandatario per le comunicazioni con il Servizio concedente;
 3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2028;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 25/08/2019;
 5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2019 in 130,70 euro;
 6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 404,76 euro;
 7. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto

riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee (cod. PC01A0483) rilasciata a Anguissola Rizzardo, c.f. NGSRZR48P13G747L, ed in qualità di cointestatarie alle sig.re Rubetti Elisabetta, c.f. RBTLBT45M71H140A, Toninelli Carmela, c.f. TNNCML75E64G149Z, Toninelli Giuseppina, c.f. TNNGPP78H58G149, Toninelli Gabriella, c.f. TNNGRL78H58G149N.

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 112,50, con tubazione in ferro del diametro interno da mm 485 a mm 300, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 44,4, dotato di pareti filtranti dalla profondità di metri 31 a 38,50 , da 57 a 63,5 , da 68 a 75,50 e da 87 a 112,50.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Podenzano (PC), località Ca' Matta - Filagnoni, fraz. Altoè, su terreno di proprietà del sig. Anguissola Rizzardo e delle sig.re Rubetti Elisabetta, Toninelli Carmela, Toninelli Giuseppina, Toninelli Gabriella, censito al fg. n. 45, mapp. n. 38; coordinate UTM RER x: 554575; y: 975842;

3. ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione di 33,84 ettari di terreno di proprietà degli intestatari per la coltivazione di fagiolino, pomodoro da industria e cereali, con irrigazione a goccia e per aspersione.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 40,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 99.000,00 .
3. Il prelievo di risorsa idrica deve essere esercitato durante il ciclo produttivo secondo il calendario stabilito dai proprietari dei terreni irrigabili.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 0040ER-DQ1-CL *Conoide Nure - libero*

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente IT94H0760102400001018766103, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 404,76 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOKA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua

derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.